

Vimercate

Brianza

Mattone a dieta? Giambelli chiede i danni

La storica impresa reclama 27 milioni per il nuovo Pgt adottato dal Comune che riduce le possibilità edificatorie di via Santa Maria Molgora

VIMERCATE

di Antonio Caccamo

«I due ricorsi presentati al Tar lombardo da un operatore privato per l'annullamento della variante al Pgt contengono anche la richiesta di un'eventuale condanna del Comune al pagamento di danni 27 milioni di euro. Una cifra enorme. Chiederò al sindaco come intende avviare alle conseguenze negative di queste richieste milionarie».

Lo dice Cristina Biella, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, spiegando il perché dell'interrogazione preparata per il sindaco Francesco Sarni. Al centro della vicenda c'è la delibera del 19 novembre 2019 con cui il Consiglio comunale ha adottato, dunque non ancora approvato in via definitiva, la variante generale del Piano di governo del territorio. «A seguito della deliberazione - racconta Biella - sono pervenuti al Comune di Vimercate due ricorsi depositati al Tar Lombardia». Il ricorso è stato presentato da-

gli avvocati Bruno e Tommaso Santamaria del Foro di Monza per conto della società Giambelli Spa. A far discutere è la sforbiata alla capacità edificatoria di aree produttive e residenziali. Una buona cosa secondo il primo cittadino pentastellato di Vimercate che tra i risultati positivi del nuovo Pgt ha elencato «la tutela del suolo non edificato con una riduzione del 51% delle superfici territoriali destinate a previsioni residenziali e del 97% delle superfici territoriali destinate a previsioni non residenziali che supera di gran lunga la soglia tendenziale di riduzione indicata dalla Provincia di Monza e Brianza che è del 25-30% per le funzioni residenziali e del 20 per le altre funzioni». Secondo gli avvocati, invece, la variante

CONTRODINE

La variante blocca un'operazione avviata l'anno scorso dall'immobiliare



Michele Giambelli oggi guida la società fondata dal padre Valentino

penalizzerebbe in modo grave la società Giambelli, fondata da Valentino Giambelli e ora in mano al figlio Michele. A far discutere è anche il destino di un'area di quasi 19mila metri quadrati situata nella zona di via Santa Maria Molgora, di fronte al centro Torri Bianche.

Il Pgt vigente la inquadra come zona di «completamento con funzione terziario e produttivo». La società Giambelli il 13 settembre 2019, d'accordo con il Comune, aveva depositato la richiesta di permesso di costruire palazzine di uffici e a uso industriale, un'operazione edilizia di grande importanza che comporta il versamento di quasi 3,3 milioni di oneri a Palazzo Trotti. La variante al Pgt ha invece sospeso tutto «e notevolissimamente ridotto - è scritto nel ricorso - la capacità edificatoria rendendo così la proposta immobiliare non attuabile in virtù di nuove stime che rendono del tutto anti-economico l'intervento così comportando un danno economico incommensurabile».